

**TUTE BLU IN GINOCCHIO  
LICENZIAMENTI IN ARRIVO.  
IERI SCIOPERO ALLA RAYTEC**



**POLIS  
Quotidiano**  
L'informazione di Parma e Provincia



www.polisquotidiano.it  
Anno VII - Numero 112 - MARTEDÌ 19 MAGGIO 2009

EURO 0,50

**TUTE BLU**

Muro contro muro sui licenziamenti tra l'azienda di Lemignano e i sindacati. Attivato il tavolo istituzionale

di Gabriele Franzini

**N**elle stesse ore in cui la Provincia annunciava dal suo quartier generale di piazzale della Pace la perdita di 2.700 posti di lavoro negli ultimi sei mesi, i dipendenti di Raytec, azienda di Lemignano controllata dal gruppo Cft, sfilavano contro i licenziamenti davanti ai cancelli dell'ente.

Tutto è accaduto ieri mattina. Da una parte il volto statistico e freddo della crisi. Dall'altra quello drammaticamente reale di chi potrebbe presto finire sulla strada. A Lemignano, dove si producono sele-

afferma il segretario provinciale della Fiom Cgil Sergio Bellavita - che hanno annunciato tagli occupazionali. Si tratta ad esempio della Caggiati di Colorno, che intende lasciare a casa 10 persone, e della Bp Battioni e Pagani di Sorbolo, dove si vuole licenziare la metà dei dipendenti, tra le 20 e le 25 unità. E dobbiamo ancora capire cosa accadrà in Sidel, la più grande industria metalmeccanica parmense. Purtroppo - sottolinea Bellavita - si sta verificando quella nuova ondata di licenziamenti che avevamo previsto.

Altri quattro posti di lavoro sono poi stati già cancellati alla Ca.to.bo. di Traversetolo, azienda specializzata nella realizzazione di componenti elettronici. «Licenziamenti unilaterali - lamenta Silvia Sartori della segreteria Fiom - che abbiamo immediatamente impugnato davanti al

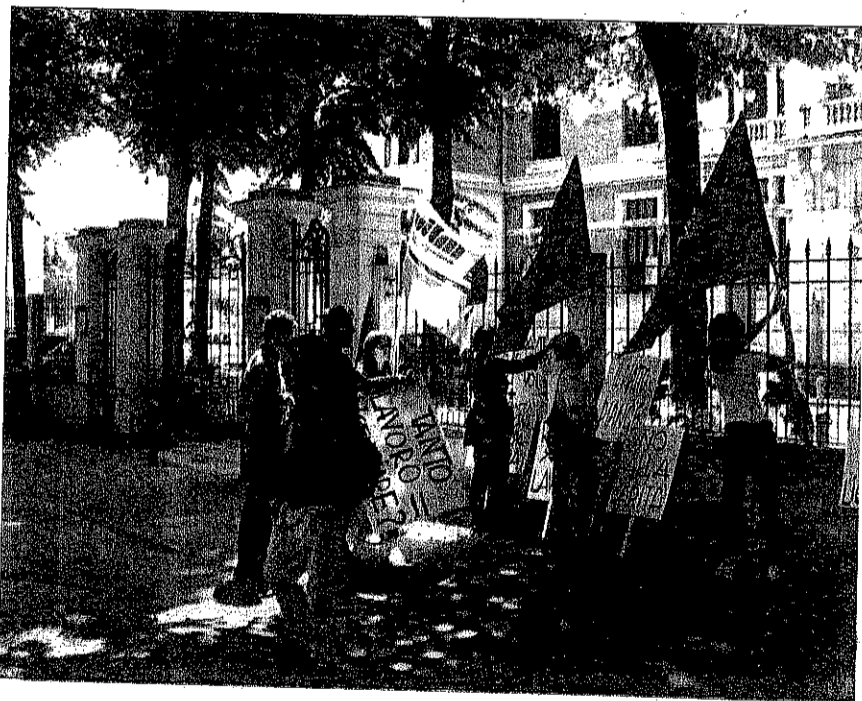
Tribunale del lavoro».

Il bollettino di guerra della crisi è quindi destinato ad allungarsi. Ma non sempre i licenziamenti rappresentano un tributo necessario alle difficoltà economiche. «In certi casi la crisi è un

pretesto bello e buono - tuona Bellavita -. La Battioni e Pagani, ad esempio, ha un altro stabilimento in cui si producono pompe che non ha problemi. E anche in Raytec il lavoro

**ANNUNCIATI  
PESANTI TAGLI  
OCCUPAZIONALI  
ALLA CAGGIATI  
E ALLA BP (BATTIONI  
E PAGANI). A CASA  
4 DIPENDENTI  
DELLA CA.TO.BO.**

# Raytec in sciopero, metalmeccanici sotto scacco



non manca, tant'è che è già stato raggiunto il budget 2009. Ma in ogni caso gli esuberanti potrebbero essere riassorbiti tranquillamente in Cft, che gode di ottima salute».

L'azienda di Lemignano, spiegano i suoi dipendenti in sciopero davanti ai cancelli della Provincia «è talmente piena di ordini che c'è bisogno di fare gli straordinari e in questi ultimi giorni si è rivolta pure a due lavoratori esterni».

Dopo la rottura definitiva delle trattative dello scorso 23 aprile, Raytec e i rappresentanti dei lavoratori di Fiom e Uilm ieri si sono incontrati davanti al responsabile provinciale del Servizio Formazione Professionale e Lavoro Gabriele Marzano. Un tentativo di mediazione che però si è risolto con un nulla di fatto. L'azienda ha infatti ribadito la volontà di procedere con i licenziamenti incontrando ancora una volta il secco "niet" dei sindacati. «Non ci sono le condizioni per accettare un taglio occupazionale - racconta Bellavita al termine del faccia a faccia - anche perché il lavoro c'è: il ricorso a lavoratori esterni ne è la conferma».

Non tutto, però, è perduto. La Provincia ha infatti dato la sua disponibilità per avviare un tavolo istituzionale, l'ultima disperata spiaggia per arrivare ad un armistizio. «Torneremo a confrontarci di fronte al vicepresidente Pier Luigi Ferrari - conclude il segretario Fiom -. E abbiamo chiesto all'azienda di valutare la possibilità di evitare i licenziamenti ricorrendo ad altre soluzioni come la cassa integrazione straordinaria».

però  
ici